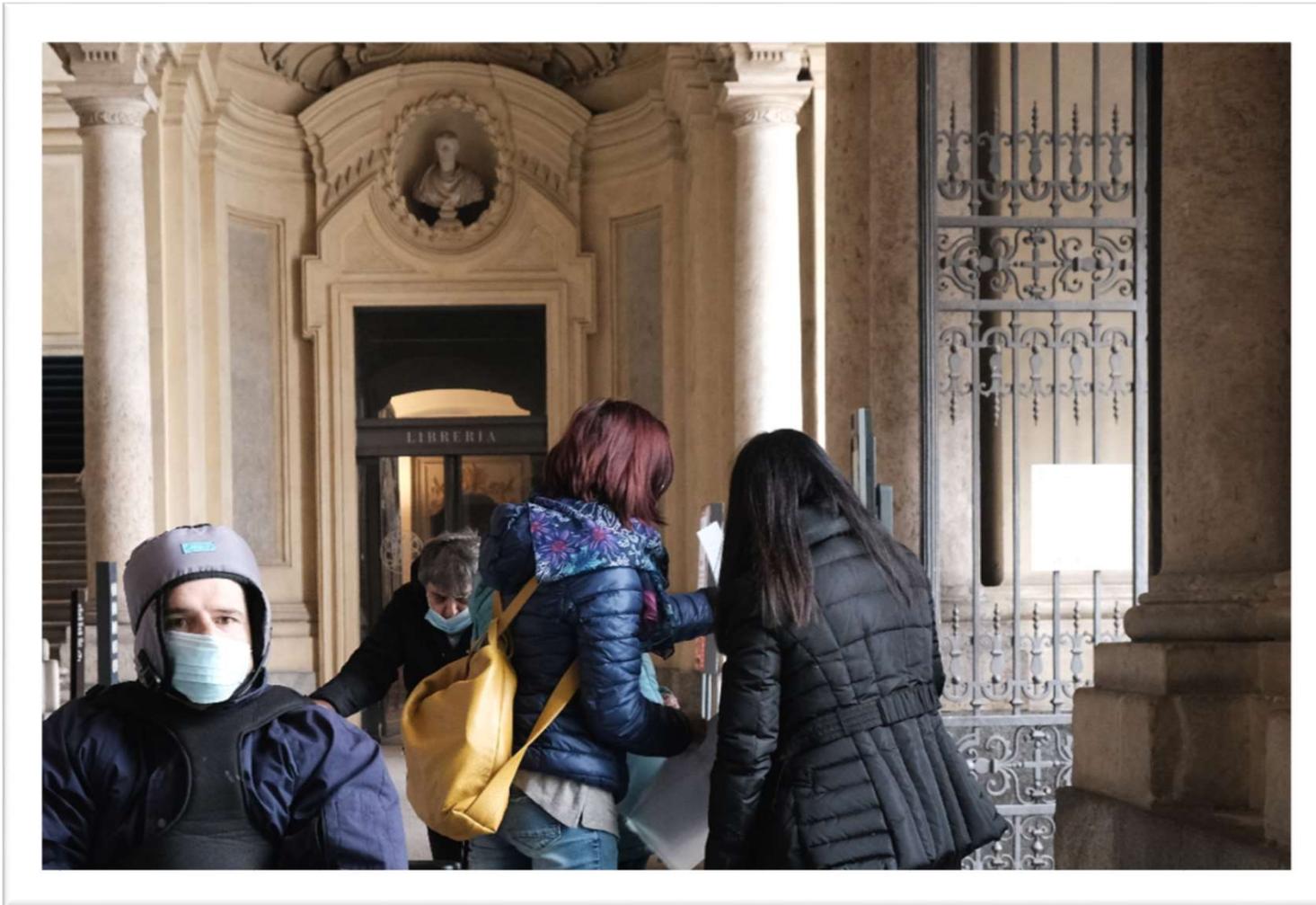




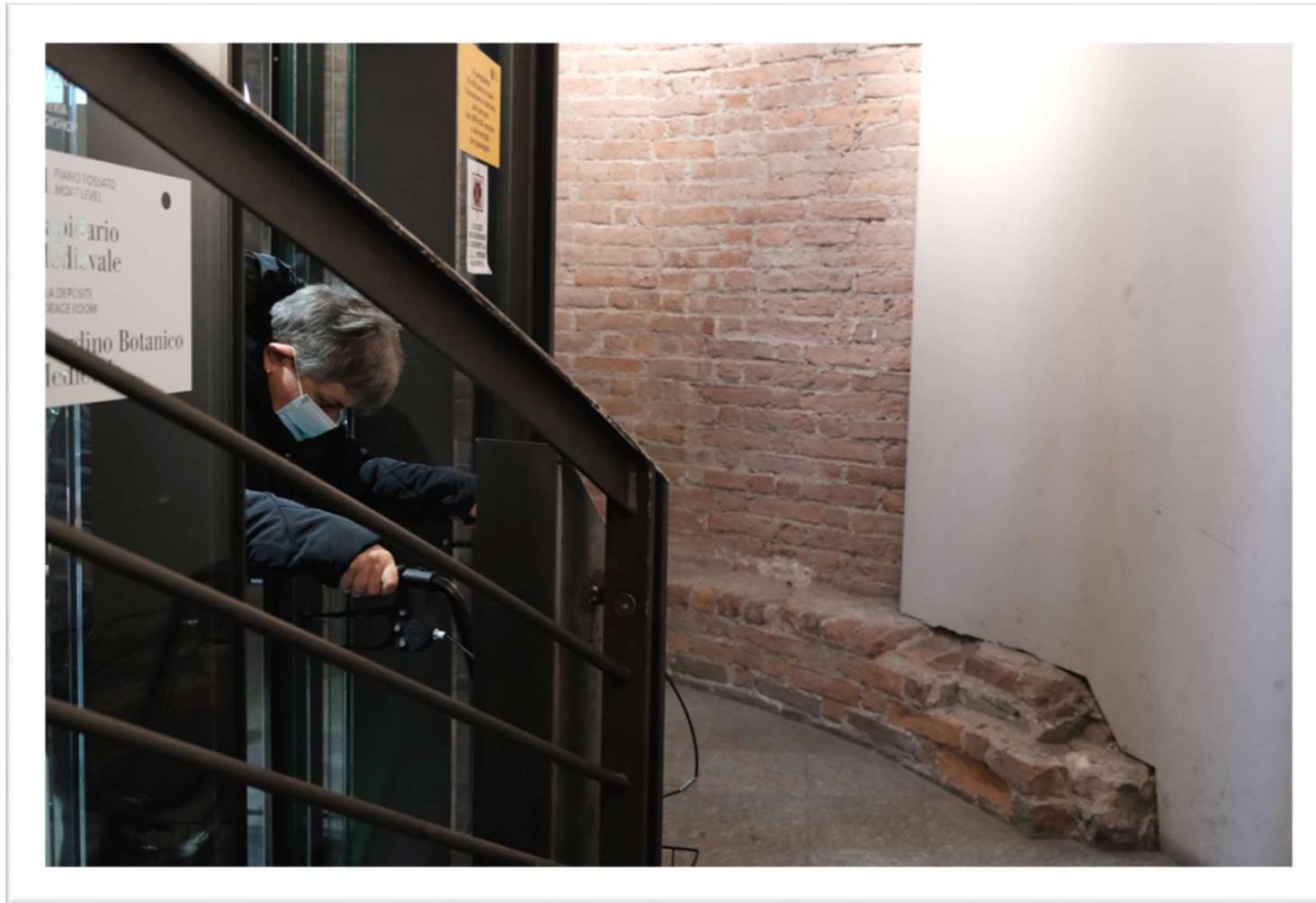
IL GIARDINO BOTANICO MEDIEVALE

All'interno di Palazzo Madama c'è il giardino botanico medievale visitabile dalla primavera all'autunno.

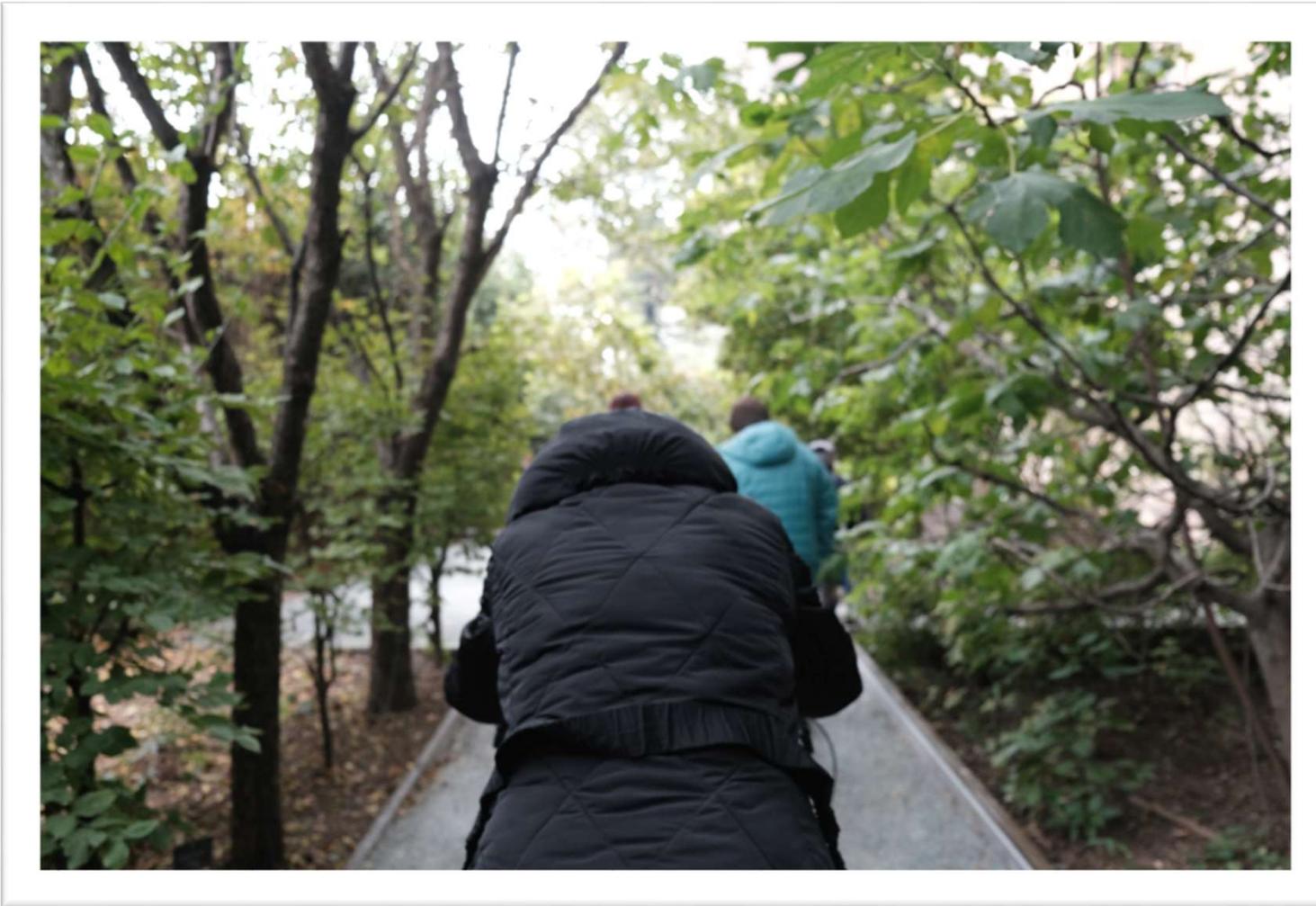
Modalità di accesso e orari aggiornati: www.palazzomadamatorino.it



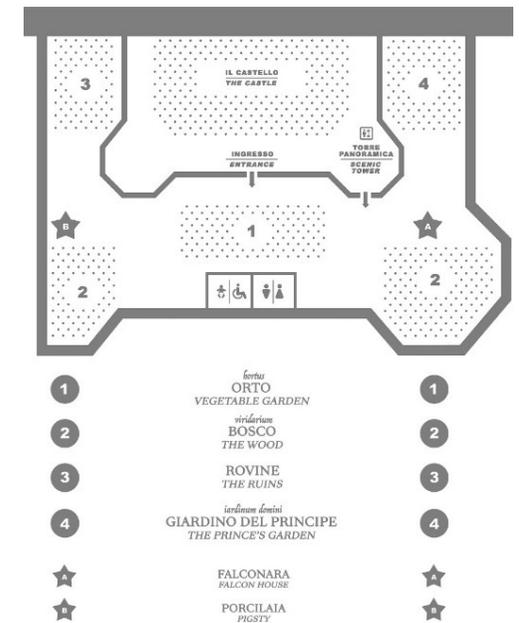
**Entriamo dal portone centrale di Palazzo Madama.
In biglietteria, prendiamo il biglietto per l'ingresso al giardino.**



Usiamo le scale o l'ascensore che troviamo nella Torre per scendere al **piano -1**.



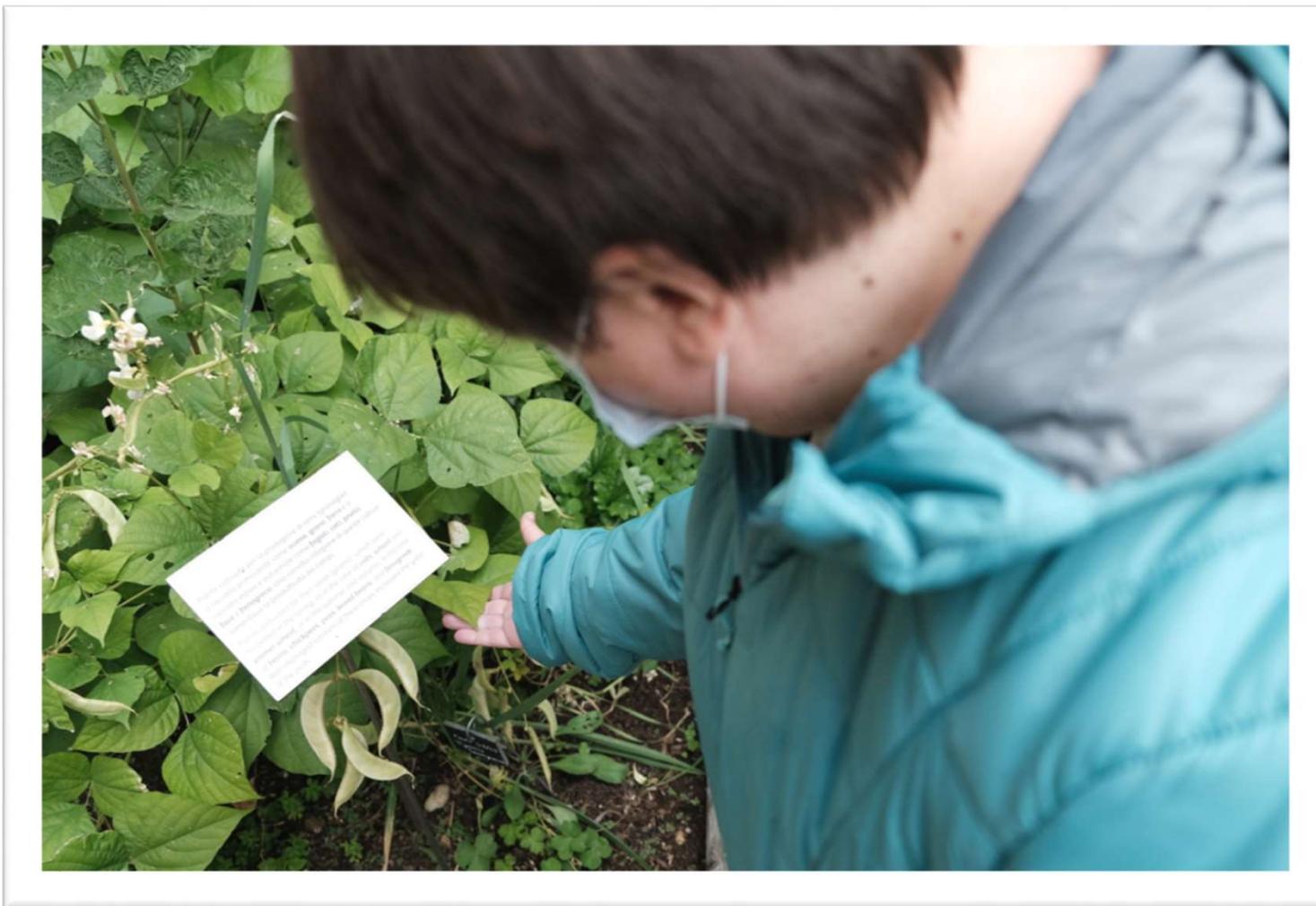
Il palazzo è stato anche un castello con torri, merlature, fossato e ponte levatoio.
Il giardino si trova nel fossato del castello e quindi è nascosto da alte mura.



Il giardino è diviso in “giardino del principe”, orto, bosco e “giardino delle rovine”: usiamo **la mappa per orientarci**.



Nell'orto crescono ortaggi, piante aromatiche, coloranti, tessili, medicamentose ma anche velenose quindi **facciamo attenzione!**



Se non riconosciamo le piante, **leggiamo i cartelli** prima di toccare.



Molte piante hanno foglie odorose:
usiamo **l'olfatto** per scoprire quali profumano.



Lungo il percorso ci sono alberi di nespole, mele, pere, fichi, piante di more e ribes che possiamo raccogliere e assaggiare quando sono maturi.



Nel giardino del principe c'è la **Falconara**:
una piccola torre di legno per i falchi che i principi allevavano per la caccia.



*notizie sul *prato millefiori*?

<https://www.youtube.com/watch?v=4OEbs9F1Zgg>

Nel *giardino del principe*, percorrendo il sentiero di pietre, possiamo attraversare il **prato *millefiori**** e raggiungere **la fontana**.



L'acqua della fontana è potabile: possiamo berla o prenderla per innaffiare le piante.



Ci sono servizi igienici, panche e pergole dove fare una sosta o uno spuntino.



Riconosciamo i **giardinieri volontari** che curano il giardino dal loro grembiule verde: possiamo chiedere a loro informazioni e curiosità.



Per uscire dal giardino, usiamo le scale o l'ascensore che troviamo nella Torre e saliamo al piano 0. Qui attraversiamo le sale del museo fino all'uscita.



Si ringraziano
Antionietta, Elena, Sergio e la
Cooperativa Sociale
Esserci di Torino
che hanno collaborato alla
realizzazione di questa
storia sociale.

GRAZIE DELLA VISITA E A PRESTO!

Per informazioni: madamadidattica@fondazionetorinomusei.it